



DIREZIONE SOCIALE

DIPARTIMENTO PAC

U.O.C. ACCREDITAMENTO E CONTROLLI STRUTTURE SOCIO SANITARIE

DELIBERAZIONE N. 828 del 21 DIC. 2012

**OGGETTO:** Approvazione del “Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell’area materno infantile”.

#### IL DIRETTORE GENERALE

Su proposta del

Direttore Sociale Dr. Giuseppe Calicchio, di concerto con il Direttore della U.O.C. Accreditamento e Controlli Strutture Socio Sanitarie, Dott. Silvano Lopez.

Premesso che

in data 27 ottobre 2011, la Direzione Sociale ha convocato il Tavolo ASL – Ambiti di Governance della programmazione integrata sociale e socio-sanitaria dell’ASL Provincia di Milano 1, al fine di avviare il percorso di individuazione dei requisiti omogenei di accreditamento sociale per l’area delle unità d’offerta afferenti al materno infantile;

con Deliberazione del Direttore Generale n. 731 del 9 dicembre 2011 “Approvazione dell’intesa operativa 2012/14 per l’attuazione della Legge Regionale n. VIII/3/08 tra i Comuni degli Ambiti Territoriali di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Garbagnate, Legnano, Magenta, Rho e l’ASL Provincia di Milano 1 e contestualmente recepimento del finanziamento regionale ex D.D.G. 14 novembre 2011, n. 10562”, è stato indicato nell’allegato inerente l’Intesa Operativa come obiettivo programmatico la realizzazione di un sistema aziendale di accreditamento delle unità d’offerta, stabilendone la scansione temporale ed i contenuti operativi;

con Deliberazione del Direttore Generale n. 492 del 20 luglio 2012 “Attuazione del Piano di Zona ex L.R. 3/2008 – Triennio 2012/2014. Sottoscrizione degli Accordi di Programma con i Comuni degli Ambiti Distrettuali di Garbagnate Milanese, Rho, Corsico, Legnano, Castano Primo, Magenta e Abbiategrasso” è dettato, all’art. 7.2 dei singoli Accordi di Programma sottoscritti, l’obiettivo, in ordine alla pianificazione di IV<sup>a</sup> triennalità, di definizione, validazione ed implementazione di un Sistema Aziendale di accreditamento delle U.d.O. Sociali, di cui al presente atto deliberativo è data evidenza attuativa.

Dato atto

che la U.O.C. Accreditamento e Controlli Strutture Socio Sanitarie del Dipartimento P.A.C. ha

che la U.O.C. Accreditamento e Controlli Strutture Socio Sanitarie del Dipartimento P.A.C. ha affidato alla Dr.ssa Liliana Borsani, Responsabile U.O.S. Vigilanza Servizi Sociali, il coordinamento del Tavolo Tecnico Integrato ASL – Ambiti Territoriali al fine di condividere un modello omogeneo di accreditamento sociale di matrice sovradistrettuale, inerente le unità d’offerta sociali afferenti al materno infantile;

che il percorso effettuato dal Tavolo Tecnico Integrato ASL – Ambiti Territoriali ha visto coinvolti, per le specifiche competenze tecniche in materia, la Dr.ssa Liliana Borsani UOS Vigilanza Sociale ed i responsabili/referenti dei sette Ambiti Territoriali, in raccordo con i Gestori Pubblici e Privati delle unità d’offerta area Materno Infantile;

che i documenti tecnici elaborati dal Tavolo Tecnico Integrato ASL-Ambiti, di specie: A) “Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell’area materno infantile”, U.d.O. Asili Nido e Micronidi, (All. 1, parte integrante alla presente deliberazione, B) Scheda requisiti di accreditamento sociale Asili Nido (All. 2 parte integrante alla presente deliberazione), C) Scheda requisiti di accreditamento sociale Micronidi (All. 3 parte integrante alla presente deliberazione), sono stati approvati dalla Direzione Sociale;

che i sopra citati documenti tecnici sono stati sottoposti all’approvazione delle Assemblee dei Sindaci di tutti i Distretti Socio Sanitari, di specie in data 13 dicembre c.a. Distretto di Corsico, in data 17 dicembre c.a. Distretto di Garbagnate M.se, in data 18 dicembre c.a. Distretto di Legnano e Distretto di Castano Primo, in data 19 dicembre c.a. Distretto di Magenta e Distretto di Abbiategrasso, in data 20 dicembre c.a. Distretto di Rho.

Rilevato che

il lavoro svolto per la predisposizione del “Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell’area materno infantile” ha rappresentato un momento di condivisione e costruttiva collaborazione tra ASL Milano 1, Ambiti Territoriali e Gestori Pubblici e Privati delle Unità d’Offerta dell’area Materno Infantile, finalizzato all’attuazione del Nuovo Patto per il Welfare Lombardo, ex d.g.r. n. IX/3481 del 16/05/2012, in particolare dei principi di equifruizione dei servizi, integrazione e sussidiarietà dei percorsi;

le Assemblee dei Distretti di Garbagnate M.se, Rho, Legnano, Castano Primo, Magenta ed Abbiategrasso nelle sedute rispettivamente del 17/12/12, 20/12/12, 18/12/12, 18/12/12, 19/12/12, 19/12/12, - come da verbali conservati agli atti - hanno approvato all’unanimità il “Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell’area materno infantile”;

che l’Assemblea del Distretto di Corsico in data 13 dicembre 2012 - come da verbale conservato agli atti - ha riconosciuto l’importanza e la complessità del “Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell’area materno infantile” elaborato dal Tavolo Tecnico Integrato ed ha garantito il completamento dell’interlocuzione con i Gestori Pubblici e Privati, fase di lavoro che non ha potuto definirsi compiutamente a causa di difficoltà insorte per carenze organizzative relative alla mancanza di una struttura tecnica a coordinamento, nel merito, delle attività distrettuali. Il Distretto di Corsico ha approvato, contestualmente all’allineamento dei lavori con gli altri Ambiti Territoriali sul punto che è stato precedentemente citato, la partecipazione al Tavolo Tecnico Integrato in merito al lavoro di definizione delle Linee guida per l’attività di vigilanza e per la definizione dei requisiti



Regione  
Lombardia

ASL Milano 1

per le strutture sociali dedicate ai soggetti portatori di disabilità.

Preso atto che il responsabile del Procedimento dott. Silvano Lopez, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 241/1990 testo vigente, attesta l'avvenuta verifica delle condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e la sussistenza di tutti presupposti rilevanti per l'adozione del presente atto.

Vista la Legge Regionale n. 33 del 30 dicembre 2009 ed ogni conseguente effetto;

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis del D. Lgs. 502/92 nel testo vigente e art. 15 della L.R. 39/09;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa e quivi integralmente richiamate:

1. di approvare il "Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell'area materno infantile" di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa
3. di assicurare la trasmissione del presente atto, per il tramite dell'UOS Affari Generali, al Collegio Sindacale per quanto di propria competenza ed opportuna conoscenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'albo dell'Azienda ai sensi dell'art. 18 – comma 9 – della legge Regionale n. 33/09.

Il Direttore Generale  
*Dott. Giorgio Scivoletto*

Esprimono parere preventivo favorevole:

Il Direttore Amministrativo Dr. Mario Francesco Messina

Il Direttore Sanitario Dott. Antonio Di Maggio

Il Direttore Sociale Dr. Giuseppe Calicchio



Regione  
Lombardia

ASL Milano 1

---

Allegato alla Deliberazione del Direttore Generale n° 828 del **21 DIC. 2012**

**Proposta di Deliberazione avente per oggetto:**

Approvazione del “Modello omogeneo di accreditamento di matrice sovradistrettuale inerente i requisiti di accreditamento sociale dell’area materno infantile”.

---

***PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA***

Il Responsabile del Procedimento  
Direttore  
U.O.C. Accreditamento e Controlli Strutture Socio Sanitarie  
Dott. Silvano Lopez



## TAVOLO TECNICO INTEGRATO ASL Milano 1 – Ambiti Territoriali

### Modello omogeneo sovradistrettuale inerente i requisiti di Accredimento Sociale Unità d'offerta area materno infantile

In riferimento all'istituzione in data 27 ottobre 2011 del Tavolo Integrato ASL Milano 1 – Ambiti Territoriali, vista la Delibera n. 731 del 9 dicembre 2011 di approvazione dell'intesa Operativa 2012/14 per l'attuazione della legge Regionale n. 3/08 tra i Comuni degli Ambiti Territoriali di Abbiategrasso, Castano primo, Corsico, Garbagnate Milanese, legnano, Magenta, Rho e l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Milano,

in riferimento a quanto previsto all'art. 6 della medesima Intesa Operativa, inerente l'obiettivo programmatico: "la realizzazione di un **Sistema Aziendale di Accredimento delle UdO Sociali**", si è provveduto a dare avvio alle fasi progettuali ed ai contenuti operativi di seguito riassunti:

a) *Entro il primo semestre di vigenza del presente Accordo:*

- Analisi e comparazione dei processi di accreditamento dei servizi e delle UdO sociali già implementati nei diversi ambiti territoriali,
- Prima proposta di un modello di accreditamento di matrice sovra-distrettuale

b) *Entro il secondo semestre:*

- Validazione sperimentale del modello con eventuali rimodulazioni migliorative ed applicazione su alcune UdO sociali,
- Assunzioni provvedimentali del modello (delibera del Direttore Generale dell'ASL Milano 1 e determinazioni a verbali nelle diverse Assemblee Distrettuali dei Sindaci),
- Comunicazione del modello validato alla Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale ed agli stakeholders

c) *Nel secondo anno di vigenza della presente Intesa:*

- estensione alle UdO sociali del modello validato
- condivisione di processi/procedure/fasi finalizzati alla realizzazione di percorsi di integrazione e semplificazione amministrativa,



d) *Nel terzo anno di vigenza della presente Intesa:*

- implementazione del sistema Aziendale di matrice sovra-distrettuale di accreditamento dei servizi e delle UdO sociali con funzione delegata all'ASL Milano 1 di verifica dei requisiti di accreditamento sociale.

A riguardo di quanto specificato al punto a), il processo di costruzione di un modello di accreditamento di matrice sovra-distrettuale, ha previsto i seguenti step programmatori:

1. Coinvolgimento di tutti gli Ambiti Territoriali in merito all'inoltro da parte della UOS Vigilanza Servizi Sociali, dei criteri di accreditamento sociale definiti per singolo Distretto

**Tempistica:** *inoltro entro il 15 gennaio 2012 dei criteri per ambito,*

2. Analisi e comparazione dei requisiti di accreditamento sociale individuati dagli A.T, individuazione di aree di interesse prevalenti e della loro ricorsività, sintesi dei percorsi di accreditamento avviati,

**Tempistica:** *entro il 15 febbraio 2012 dei criteri per ambito,*

3. Predisposizione di un report inerente quanto rilevato al punto 2

**Tempistica:** *entro l'8 febbraio 2012 sottoposto a parere del Direttore Sociale,*

4. Presentazione ai rappresentanti degli uffici di piano dei diversi ambiti territoriali del report al punto 3,

**Tempistica:** *incontro del Tavolo Integrato in data 27 febbraio 2012 nel quale viene presentato il report ai diversi Ambiti Territoriali e viene condiviso il modello operativo,*

5. Definizione del piano di lavoro inerente il processo di costruzione di un modello di accreditamento aziendale con matrice sovra-distrettuale: definizione della cadenza degli incontri, definizione dei partecipanti agli stessi, ordine del giorno delle riunioni e scansione degli obiettivi di lavoro.



**Tempistica:** *definizione degli incontri: 26 marzo 2012, 18 aprile 2012, 14 maggio 2012, 11 giugno 2012, 10 luglio 2012, 17 settembre 2012, 1 ottobre 2012, 24 ottobre 2012.*

### Piano di lavoro ASL – Ambiti Territoriali

Partecipano dall'inizio del percorso, gli Ambiti Territoriali di Garbagnate Milanese, Rho, Legnano, Castano Primo, Magenta, Abbiategrasso. L'ambito Territoriale di Corsico partecipa agli incontri dal 14 maggio 2012.

Durante il primo incontro del 26 marzo 2012, vengono presentate le aree d'interesse prevalenti a fronte dei requisiti di accreditamento individuati dai diversi Ambiti Territoriali nello specifico:

- Comunicazione/valutazione interna/esterna – Soddisfazione utenza/operatori
- Organizzazione del servizio
- Organizzazione gestionale e del personale
- Centralità del bambino
- Coinvolgimento-sostegno ai genitori
- Integrazione con il territorio
- Adeguatezza degli spazi per bambini e per adulti/genitori

Negli incontri a seguire, vengono ampiamente dibattuti e condivisi da tutti gli Ambiti Territoriali, i requisiti di accreditamento individuati.

Si specifica che gli Ambiti Territoriali che hanno effettuato un bando di accreditamento per l'area materno infantile sono Garbagnate M.se, Rho e Legnano.

Per il primo Ambito sono stati accreditate 27 unità d'offerta per il secondo Ambito 13 così come per il terzo.

## **ANALISI DELLE AREA PREVALENTI D'INTERESSE**

### **Comunicazione/valutazione interna/esterna – Soddisfazione utenza/operatori**

Tutti gli A.T. sottolineano l'importanza del questionario di soddisfazione dell'utenza anonimo, in una logica di utilizzo del gestore per implementare la qualità del servizio reso, non definendo nel dettaglio, le modalità di elaborazione dei dati raccolti.

### **Organizzazione del servizio**

Tutti gli A.T. concordano in merito alla necessità che la Carta dei Servizi contenga tutti gli elementi che attestino il rispetto dei criteri normativi definiti dalla Regione Lombardia. *La presenza di eventuali documenti integrativi o a corredo, laddove esistenti come un regolamento interno, non debbono pregiudicare tale completezza. Più nello specifico (con ordine non tassativo):*

- Tipologia dell'UdO, anno educativo di riferimento,



- Identificazione del soggetto gestore con riferimenti telefonici, e-mail, sito web, partita Iva – cf,
- Personale in servizio con specificata la qualifica,
- Orari di apertura con specificata la data di inizio e chiusura dell'anno educativo, garanzia delle settimane d'apertura previste dalla normativa x UdO,
- Mission del servizio e destinatari,
- Presenza di customer satisfaction con esplicitate le modalità di somministrazione e presentazione dei risultati, in una logica di miglioramento del servizio,
- Specifica nella carta dei servizi la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica,
- Attività proposte con organizzazione della giornata tipo,
- Modalità d'inserimento,
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie e servizi offerti (cadenza degli incontri, modi e tempi per colloqui individuali),
- Ammontare delle rette diversificate per fascia di frequenza (possibilità di frequenza part-time e flessibilità oraria da non confondere con frequenza saltuaria simile a baby parking-deve essere garantito l'approccio educativo e non assistenziale),
- Presenza di un Piano Formativo del personale predisposto ed aggiornato annualmente,
- Esplicitazione dei criteri per la predisposizione di una eventuale lista d'attesa,
- Procedure per l'effettuazione dei reclami ed encomi e conseguente tempistica di risposta del gestore.

Il Piano pedagogico e la programmazione educativa delle attività, devono essere documenti a corredo della Carta dei Servizi ed aggiornati annualmente.

Il progetto pedagogico e la programmazione educativa delle attività specifiche per diversa disabilità, deve essere prodotta solo se l'UdO ha bambini disabili iscritti e con certificazione prevista dalla normativa.

La presenza di un regolamento interno all'UdO è facoltativa, così come eventuale documentazione a corredo della carta dei servizi (es. brochure, opuscoli, ecc).

### Organizzazione gestionale e del personale

Il rapporto educatore:bambini richiesto nel processo di accreditamento, è 1:7 frequentanti.

Per quanto attiene gli Asili Nido, tale rapporto deve essere garantito per 9 ore giornaliere continuative dichiarate, per i Micronidi per 9 ore giornaliere continuative dichiarate.

Tutti gli A.T. concordano in merito alla necessità che il personale educativo e di coordinamento sia retribuito, con contratto di durata riferita all'anno educativo, ad eccezione delle sostituzioni per cessazione del rapporto di lavoro e delle sostituzioni di maternità.

Nel caso in cui il titolare svolga funzioni di coordinatore e/o educatore, il medesimo viene considerato nel numero del personale educativo retribuito.

Il coordinatore se operativo come educatore, dovrà scorporare le ore dedicate al coordinamento da quelle dedicate alle attività con i bimbi.

Il coordinatore deve garantire mensilmente, per la funzione di coordinamento, almeno 0,30 minuti per bambino, calcolato sul numero dei bambini frequentanti. Il gestore potrà avvalersi della collaborazione di personale volontario o tirocinante che non concorre però agli standard d'accreditamento. Devono essere previste sostituzioni per mantenere il rapporto numerico operatore/bambino in caso di malattia. Per

quanto attiene la formazione, gli A.T. presenti concordano nel ricondurre la presenza di un piano formativo analogo a quanto previsto dalla normativa in vigore della Regione Lombardia DGR n. 20943/05, comprendendo nel monte ore totale della formazione specifica per gli educatori, anche le ore inerenti i corsi sulla sicurezza.

### Centralità del bambino

Tutti gli A.T. concordano in merito alla possibilità di frequenza part time con criteri economici differenziati (fasce ISEE), e d'inserimento durante l'anno, con cambio orario o fasce di frequenza a seconda delle esigenze delle famiglie, da non confondersi con frequenze una tantum verosimilmente associate a baby parking.

Deve essere specificata nella carta dei servizi la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

Deve essere presente un fascicolo personale del bambino che contenga dati anagrafici, riferimenti telefonici, liberatoria all'uso dei dati ed al trattamento degli stessi comprensiva di autorizzazione per gite, foto, videoregistrazioni.

- Il fascicolo individuale di ogni bambino deve contenere: sintesi dell'osservazione dell'inserimento del bambino e aggiornamenti periodici scritti inerenti il monitoraggio degli obiettivi evolutivi raggiunti con tempistica di almeno 3 volte durante l'anno scolastico dopo la fase dell'inserimento, nonché sintesi degli incontri d'equipe o con il supervisore pedagogico se presente in merito al singolo bambino, sintesi degli incontri con i genitori.

Il gestore deve garantire che il personale educativo effettui e verbalizzi le riunioni d'equipe con cadenza almeno mensile (datate, firmate dai partecipanti, con specificato odg e relative decisioni assunte).

### Coinvolgimento-sostegno ai genitori

Tutti gli A.T. concordano in merito alla presenza nella carta dei servizi delle modalità di partecipazione attiva e coinvolgimento dei genitori dei bambini alla vita del nido (anche con strumenti informatici), garantendo almeno un incontro assembleare all'anno (da verbalizzare a cura del gestore).

### Integrazione con il territorio

Tutti gli A.T. concordano in merito alla presenza di un collegamento con la rete delle Unità d'offerta per la Prima Infanzia (e con altri servizi territoriali quali la UONPIA, Consultori Familiari, scuole materne del territorio) e la partecipazione a momenti di confronto promossi dall'Ufficio di Piano (es: formazione, tavoli terzo settore, tavoli tematici).

### Adeguatezza degli spazi per bambini e per adulti/genitori

Tutti gli A.T. presenti si attengono a quanto previsto dalla normativa in vigore, non ritenendo utile sviluppare ulteriori requisiti di qualità strutturali.

**Approvato** in data 24 ottobre 2012 da tutti gli A.T. presenti all'incontro : Garbagnate M.se, Rho, Corsico, Legnano, Castano Primo, Magenta, Abbiategrasso – Verbalizzante UOS Vigilanza Servizi Sociali Dr.ssa Liliana Borsani



Requisiti di accreditamento sociale

ASILO NIDO

I requisiti di seguito descritti, sono aggiuntivi ai requisiti di esercizio previsti dalla DGR n. 20588/05 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia"

Allegato n. 2 alla deliberazione  
 del 21 DIC. 2012

**Area Comunicazione - Valutazione – soddisfazione utenza**

Presenza di una **Carta dei Servizi** in cui siano illustrati:

1. Tipologia dell'UdO, anno educativo di riferimento,
2. Identificazione del soggetto gestore con riferimenti telefonici, e-mail, sito web, partita IVA – CF,
3. Personale in servizio con specificata la qualifica,
4. Orari di apertura con specificata la data di inizio e chiusura dell'anno educativo, garanzia delle settimane d'apertura previste dalla normativa per UdO,
5. Mission del servizio e destinatari,
6. Presenza di customer satisfaction con esplicitate le modalità di somministrazione all'utenza e presentazione dei risultati, in una logica di miglioramento del servizio
7. Specifica nella carta dei servizi la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica,
8. Attività proposte con organizzazione della giornata tipo,
9. Modalità d'inserimento,
10. Modalità di coinvolgimento delle famiglie e servizi offerti (cadenza degli incontri, modi e tempi per colloqui individuali),
11. Ammontare delle rette diversificate per fascia di frequenza (possibilità di frequenza part-time e flessibilità oraria da non confondere con frequenza saltuaria simile a baby parking-deve essere garantito l'approccio educativo e non assistenziale),
12. Presenza di un Piano Formativo del personale predisposto ed aggiornato annualmente,
13. Esplicitazione dei criteri per la predisposizione di una eventuale lista d'attesa,
14. Procedure e scheda per l'effettuazione dei reclami ed encomi e conseguente tempistica di risposta del gestore.

Presenza del Piano Pedagogico annuale e della programmazione educativa annuale a corredo della Carta dei Servizi

Presenza del Piano Pedagogico annuale e della programmazione educativa annuale relativa a bimbi con diversa abilità a corredo della Carta dei Servizi solo se l'UdO ha bambini diversamente abili iscritti e con certificazione prevista dalla normativa .

**Area organizzazione gestione del personale**

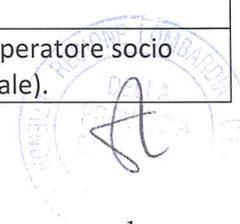
Il rapporto educatore : bambini richiesto, nel processo di accreditamento è 1:7, deve essere mantenuto in relazione al numero di bambini frequentanti.

Tale rapporto deve essere garantito per 9 ore giornaliere continuative dichiarate

Il personale educativo deve essere retribuito

Il personale educativo dovrà avere un contratto di durata almeno annuale, ad eccezione delle sostituzioni per cessazione del rapporto di lavoro e delle sostituzioni per maternità

Per le strutture attivate dall'anno scolastico 2013/14: deve essere presente in organico almeno un operatore socio educativo laureato (scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, sociologiche e di servizio sociale).



Il titolare dell'UdO che svolge attività di coordinatore e/o educatore viene considerato nel numero del personale educativo retribuito
Il coordinatore se svolge anche attività di educatore, deve documentare le ore dedicate rispettivamente alle due funzioni.
Il coordinatore deve garantire mensilmente per la funzione di coordinamento almeno 0,30 minuti per bambino, calcolato sul numero dei bambini frequentanti.
Il gestore potrà avvalersi della collaborazione di personale volontario o tirocinante che non concorre agli standard gestionali di accreditamento
Devono essere previste sostituzioni per mantenere il rapporto numerico educatore:bambini, in caso di malattia
Partecipazione del coordinatore e degli operatori socio educativi a iniziative di formazione / aggiornamento per un totale annuo di almeno 20 ore secondo gli indirizzi regionali (sono ritenuti validi ai fini del conteggio delle ore anche quelli inerenti i corsi relativi alla sicurezza)
<i>Per le strutture attivate dall'anno educativo 2013/14:</i> partecipazione del coordinatore a iniziative di formazione / aggiornamento per un totale annuo di ore compreso tra 50 e 100 (sono ritenuti validi ai fini del conteggio delle ore anche quelli inerenti i corsi relativi alla sicurezza)
<i>Per le strutture attivate dall'anno educativo 2013/14:</i> partecipazione degli educatori a iniziative di formazione / aggiornamento per un totale annuo di ore compreso tra 20 e 40 (sono ritenuti validi ai fini del conteggio delle ore anche quelli inerenti i corsi relativi alla sicurezza)
<b>Area centralità del bambino</b>
Possibilità di frequenza part-time del bambino ed inserimento durante l'anno. Deve essere prevista la possibilità durante l'anno di eventuali cambi inerenti l'orario di frequenza.
Presenza di un fascicolo personale del bambino che contenga: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati anagrafici</li> <li>• Riferimenti telefonici</li> <li>• Liberatoria all'uso dei dati ed al trattamento degli stessi, comprensiva di autorizzazioni per gite, foto, videoregistrazioni</li> <li>• Sintesi dell'osservazione dell'inserimento del bambino e aggiornamenti periodici scritti inerenti il monitoraggio degli obiettivi evolutivi raggiunti con tempistica almeno 3 volte durante l'anno scolastico dopo la fase dell'inserimento</li> <li>• Sintesi degli incontri di equipe o con il supervisore pedagogico se effettuati per il singolo bambino</li> <li>• Sintesi con gli incontri effettuati con i genitori del singolo bambino</li> </ul>
Il gestore deve garantire che il personale educativo effettui e verbalizzi le riunioni d'equipe con cadenza almeno mensile. Le riunioni d'equipe devono avere verbale datato, firmato dai partecipanti con specificato odg e decisioni assunte
<b>Area coinvolgimento-sostegno ai genitori</b>
Deve essere incentivata e facilitata, la partecipazione attiva dei genitori alla vita del nido, anche con l'ausilio di strumenti informatici che facilitino la comunicazione con/tra le famiglie
Deve essere garantito e verbalizzato almeno un incontro assembleare all'anno con i genitori
<b>Area integrazione con il territorio</b>
Deve essere previsto un collegamento con la rete delle UdO per la prima infanzia e con i servizi territoriali quali: UON-PIA, consultori familiari, servizi sociali comunali, scuole materne del territorio.
Partecipazione ai momenti di confronto promossi dall'Ufficio di Piano territorialmente competente
Il gestore deve garantire l'impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regioni e Comuni in merito al debito informativo



Requisiti di accreditamento sociale

MICRONIDO

I requisiti di seguito descritti, sono aggiuntivi ai requisiti di esercizio previsti dalla DGR n. 20588/05 " *Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia*"

Allegato n. 3 alla deliberazione  
 del 21 DIC. 2012

Area Comunicazione – Valutazione – soddisfazione utenza

Presenza di una **Carta dei Servizi** in cui siano illustrati:

1. Tipologia dell'UdO, anno educativo di riferimento,
2. Identificazione del soggetto gestore con riferimenti telefonici, e-mail, sito web, partita IVA – CF,
3. Personale in servizio con specificata la qualifica,
4. Orari di apertura con specificata la data di inizio e chiusura dell'anno educativo, garanzia delle settimane d'apertura previste dalla normativa x UdO,
5. Mission del servizio e destinatari,
6. Presenza di customer satisfaction con esplicitate le modalità di somministrazione all'utenza e presentazione dei risultati, in una logica di miglioramento del servizio
7. Specifica nella carta dei servizi la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica,
8. Attività proposte con organizzazione della giornata tipo,
9. Modalità d'inserimento,
10. Modalità di coinvolgimento delle famiglie e servizi offerti (cadenza degli incontri, modi e tempi per colloqui individuali),
11. Ammontare delle rette diversificate per fascia di frequenza (possibilità di frequenza part-time e flessibilità oraria da non confondere con frequenza saltuaria simile a baby parking-deve essere garantito l'approccio educativo e non assistenziale),
12. Presenza di un Piano Formativo del personale predisposto ed aggiornato annualmente,
13. Esplicitazione dei criteri per la predisposizione di una eventuale lista d'attesa,
14. Procedure e scheda per l'effettuazione dei reclami ed encomi e conseguente tempistica di risposta del gestore.

Presenza del Piano Pedagogico annuale e della programmazione educativa annuale a corredo della Carta dei Servizi

Presenza del Piano Pedagogico annuale e della programmazione educativa annuale relativa a bimbi con diversa abilità a corredo della Carta dei Servizi solo se l'UdO ha bambini diversamente abili iscritti e con certificazione prevista dalla normativa

**Area organizzazione gestione del personale**

Deve essere prevista un'apertura annuale di 47 settimane per almeno 9 ore giornaliere continuative

Il rapporto educatore : bambini richiesto nel processo di accreditamento è 1:7, deve essere mantenuto in relazione al numero dei bambini frequentanti

Tale rapporto deve essere garantito per 9 ore giornaliere continuative dichiarate

Il personale educativo deve essere retribuito

Il personale educativo dovrà avere un contratto di durata almeno annuale, ad eccezione delle sostituzioni per cessazione del rapporto di lavoro e delle sostituzioni per maternità.



Il titolare dell'UdO che svolge attività di coordinatore e/o educatore viene considerato nel numero del personale educativo retribuito.
Il coordinatore, se svolge anche attività di educatore, deve documentare le ore dedicate rispettivamente alle due funzioni.
Il coordinatore deve garantire mensilmente la funzione di coordinamento almeno 0,30 minuti per bambino, calcolato sul numero dei bambini frequentanti.
Il gestore potrà avvalersi della collaborazione di personale volontario o tirocinante che non concorre agli standard gestionali di accreditamento
Devono essere previste sostituzioni per mantenere il rapporto numerico educatore:bambini, in caso di malattia
Partecipazione del coordinatore e degli operatori socio educativi a iniziative di formazione / aggiornamento per un totale annuo di almeno 20 ore (sono ritenuti validi ai fini del conteggio delle ore anche quelli inerenti i corsi relativi alla sicurezza)
<i>Per le strutture attivate dall'anno scolastico 2013/14:</i> partecipazione del coordinatore a iniziative di formazione / aggiornamento per un totale annuo di ore compreso tra 50 e 100 (sono ritenuti validi ai fini del conteggio delle ore anche quelli inerenti i corsi relativi alla sicurezza)
<i>Per le strutture attivate dall'anno scolastico 2013/14:</i> partecipazione degli educatori a iniziative di formazione / aggiornamento per un totale annuo di ore compreso tra 20 e 40 (sono ritenuti validi ai fini del conteggio delle ore anche quelli inerenti i corsi relativi alla sicurezza)
<b>Area centralità del bambino</b>
Possibilità di frequenza part-time del bambino ed inserimento durante l'anno. Deve essere prevista la possibilità durante l'anno di eventuali cambi inerenti l'orario di frequenza.
Presenza di un fascicolo personale del bambino che contenga: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati anagrafici</li> <li>• Riferimenti telefonici</li> <li>• Liberatoria all'uso dei dati ed al trattamento degli stessi, comprensiva di autorizzazioni per gite, foto, videoregistrazioni</li> <li>• Sintesi dell'osservazione dell'inserimento del bambino e aggiornamenti periodici scritti inerenti il monitoraggio degli obiettivi evolutivi raggiunti con tempistica almeno 3 volte durante l'anno scolastico dopo la fase dell'inserimento</li> <li>• Sintesi degli incontri di equipe o con il supervisore pedagogico se effettuati per il singolo bambino</li> <li>• Sintesi con gli incontri effettuati con i genitori del singolo bambino</li> </ul>
Il gestore deve garantire che il personale educativo effettui e verbalizzi le riunioni d'equipe con cadenza almeno mensile. Le riunioni d'equipe devono avere verbale datato, firmato dai partecipanti con specificato OdG e decisioni assunte
<b>Area coinvolgimento-sostegno ai genitori</b>
Deve essere incentivata e facilitata, la partecipazione attiva dei genitori alla vita del nido, anche con l'ausilio di strumenti informatici che facilitino la comunicazione con/tra le famiglie
Deve essere garantito e verbalizzato almeno un incontro assembleare all'anno con i genitori
<b>Area integrazione con il territorio</b>
Deve essere previsto un collegamento con la rete delle UdO per la prima infanzia e con i servizi territoriali quali: UON-PIA, consultori familiari, servizi sociali comunali, scuole materne.
Partecipazione ai momenti di confronto promossi dall'Ufficio di Piano territorialmente competente
Il gestore deve garantire l'impegno al rispetto di modalità e scadenze stabilite da Regioni e Comuni in merito al debito informativo

